

**Istituto Comprensivo Statale Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°  
grado "I. Nievo" Gambettola**

Classe 2° A

Storie inventate da  
"I cantastorie de' Bosch"

Soggetti coinvolti:

alunni

docente d'italiano

docente di Arte e Immagine

docente di sostegno

esperto esterno

Farinelli Maria Grazia

Senna Maria

La Grutta Francesca

Paganelli Paolo

Anno scolastico 2007-2008

Riprendiamo una consuetudine che da qualche anno caratterizza la scuola media di Gambettola.

Ma “riprendere” non significa “ripetere”.

Infatti alle solite rappresentazioni teatrali che alcune classi propongono al termine dell'anno scolastico, quest'anno la 2°A ha deciso di cambiare i suoi comportamenti leggendovi delle storie.

Queste sono state inventate dai ragazzi, costruite all'interno di lavori di gruppo, ma anche come produzioni individuali; ed è per questo che quelle narrazioni vi saranno lette direttamente dagli autori in occasione dello spettacolo di fine anno.

Alunni e insegnanti, coadiuvati da una figura di esperto, hanno inteso evidenziare come hanno utilizzato una parte del tempo scolastico, migliorando le loro prestazioni e il loro gusto estetico. Potrebbe sembrare un'attività meno significativa quella di leggere delle storie, quasi di tono minore rispetto all'impegno necessario in una rappresentazione teatrale.

In realtà non è stato così perché vivendo questa esperienza, tutti gli alunni si sono accorti di quanto sia difficile dare senso al leggere, farsi capire dall'altro e ottenere la sua attenzione.

E' stato necessario l'intervento dell'esperto per far capire a tutti i ragazzi il significato del leggere ad alta voce e con espressione: modulare la voce, intonarla alle diverse situazioni per meglio comunicare o esprimere emozioni e pensieri si è rivelata un'impresa più complessa di quello che si pensava; e tutti alla fine hanno dovuto ammettere che anche la recitazione, da una lettura adeguata, può riceverne degli indiretti miglioramenti. Noi tutti, alunni ed adulti, che abbiamo collaborato alla realizzazione del progetto, abbiamo dovuto prender atto dell'importanza che può assumere il fatto di leggere per gli altri.

Proprio per questo la realizzazione del progetto ha avuto una serie di momenti finalizzati tutti al diretto coinvolgimento dell'ascoltare. Fosse esso un alunno della scuola primaria oppure un pubblico di adulti costituito di genitori.

Per fare in modo che ogni ragazzo desse il massimo delle sue possibilità, abbiamo fatto in modo che fossero gli autori delle storie a leggere i loro prodotti. Quando uno si sente coinvolto nel leggere ciò che ha scritto, è sicuramente più convincente nella presentazione. Nello stesso tempo, quando un ragazzo deve differenziare per pubblici diversi (i coetanei o gli adulti) la sua lettura deve ricorrere a strategie differenziate; l'uditore più giovane deve infatti essere catturato nell'interesse all'ascolto perché solitamente più inquieto e meno capace di giustificare gli eventuali errori del lettore.

Preparandoci a questo spettacolo sono emersi infatti preoccupazioni, timori, richieste di consigli nell'intento di ottenere un più sicuro successo. Così, se all'insegnante di italiano sono state avanzate richieste d'aiuto nel momento di composizione delle storie e all'insegnante di Arte e Immagine sono state rivolte domande relative alla migliore impaginazione delle storie scritte, all'insegnante di sostegno sono state rivolte richieste più esplicite di intervento per far sì che anche gli alunni con qualche difficoltà potessero decorosamente partecipare all'iniziativa

rivelando tutta la ricchezza dei loro apprendimenti. Non c'è dubbio però che il compito più oneroso sia toccato da un lato agli alunni della classe e dall'altro all'esperto esterno, che ha operato animando l'attività e migliorando la dizione e gli atteggiamenti degli alunni.

Il nostro progetto si riproponeva di perseguire alcuni obiettivi di competenza come quelli di comunicare con il linguaggio verbale le proprie emozioni e i propri pensieri, tradotti nei vari testi elaborati; così come la capacità di elaborare nei propri confronti atteggiamenti autovalutativi inerenti sia alla qualità dei prodotti sia al modo di porgerli a eventuali uditori.

Ma la realizzazione delle storie ha comportato un lungo allenamento preventivo con la scrittura di testi narrativi, la riscrittura di testi d'autore in termini accessibili a dei ragazzi, con particolare riguardo alla utilizzazione creativa di conte e filastrocche o trascrizioni in lingua italiana da testi dialettali e/o da testi di lingua straniera.

Per realizzare i prodotti che verranno letti ci siamo avvalsi di vari sussidi e materiali, come ad esempio fotocopie, computer, vario materiale di consumo, specie di materiali pittorici.

Questa nostra fatica, dopo vari tentativi per l'ideazione e la realizzazione pratica, ci è sembrato che meritasse di essere documentata, raccolta e ordinata in funzione di una memoria storica per gli autori, ma anche per la vita della scuola. Potrebbe anche darsi che un giorno non solo le nostre storie, ma gli stessi individui che le hanno prodotte, che abbiamo voluto denominare "I cantastorie de' bosc", entrassero a far parte di una memoria collettiva dell'Istituto Comprensivo di Gambettola, poiché a nostro giudizio ogni attività prodotta a vantaggio di qualcuno o di qualcosa è giusto che venga ricordata anche dai posteri, perché parte costitutiva dell'identità collettiva di un territorio.

Docente Farinelli Maria Grazia

## **Istituto Comprensivo Statale Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Gambettola (FC)**

- Scuola secondaria di 1° grado "I. Nievo"
- Classe: alunni 2° A a. s. 2007-2008
- Titolo: "I cantastorie de' bosc"
- Docenti coinvolti:

docente d'italiano	Farinelli Maria Grazia
docente di Arte e Immagine	Senna Maria
docente di sostegno	La Grutta Francesca
esperto esterno	Paganelli Paolo

### **Obiettivo formativo di competenza**

- Capacità di comunicare con il linguaggio verbale le proprie emozioni e i propri pensieri tradotti nei vari testi elaborati;
- Capacità di sviluppare nei propri confronti atteggiamenti autovalutativi inerenti sia alla qualità dei prodotti sia al modo di porgerli ad eventuali uditori.

### **Compito in situazione**

- Lettura di testi elaborati ai ragazzi di Scuola Primaria e ai genitori.

### **Obiettivi implicati**

- Formazione di una sensibilità estetica attraverso una corretta dizione;
- Formazione di una capacità a coinvolgersi con l'ascoltatore cercando di stimolare l'interesse e l'adesione collettiva.

### **Obiettivi di apprendimento implicati**

- Saper comunicare attraverso la lettura espressiva;
- Saper utilizzare la voce per emozionare l'ascoltatore;
- Saper assumere atteggiamenti espressivi con il volto e con l'intero corpo dei messaggi inviati.

### **Strumenti utilizzati**

- La lettura testuale, la voce, la registrazione della voce in funzione dell'autovalutazione e della correzione.

### **Tempi impiegati**

- Le storie sono state scritte in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2007-2008;
- La preparazione ad una migliore lettura in vista dello spettacolo ha contemplato numero dieci incontri di due ore cadauno con l'esperto.

## **Modalità di verifica e valutazione**

- Le verifiche sono state effettuate in itinere sia per quanto concerne l'attività di scrittura delle storie, sia per quanto riguarda le migliore qualità della lettura medesima.  
Invece la valutazione è avvenuta sia a livello di gruppo, sia a livello di classe (valutazione soggettiva e personale), sia a livello di rappresentazione delle storie lette (valutazione oggettiva dell'attività).

Docente Farinelli Maria Grazia